

Il Gazzettino Illustrato

Anno 60 – N. 7

Fondato a Venezia

Luglio 2008 – € 2,00

Cento anni dell'Hotel Excelsior, Venice Lido



LA PLUS BELLE PLAGE DU MONDE



Cronache Veneziane
CASTELLO: LA CITTA'
NELLA CITTA'

Spettacoli
FRAN TOMASI:
IL MIO SHOW È SAN MARCO

Scopri l'altra Venezia
CAMPO
DE L'ABAZIA

copertina

Le cartoline di un secolo fa

di CARLO
SOPRACORDEVOLE

Chi ancora agli inizi del 900 si fosse incamminato per il Lido nella zona circostante all'ex Forte delle Quattro Fontane, avrebbe potuto usufruire di solitudine e quiete meditativa potendosi trovare in una distesa campestre semincolta, percorrendo sentieri fra orti e alberi e costeggiando canali interni: una situazione completamente mutata solo pochi anni dopo quando grandi lavori edili avrebbero innalzato uno dei più grandiosi e sontuosi alberghi italiani ed europei, il Palace Hotel Excelsior, sorto a pochi metri dal mare sulla sabbia lambita dalle onde.

La nuova struttura recettiva turistica era stata pensata e realizzata dal grande operatore veneziano Niccolò Spada, autore di numerose iniziative imprenditoriali al Lido. Spada era riuscito a superare numerosi e non agevoli vincoli burocratici e militari, compreso lo scetticismo di parte della Giunta Comunale per riuscire nel suo intento di vivificare quella striscia di terra tra mare e laguna.

E così, esattamente un secolo fa, la sera del 21 luglio 1908 e dopo soltanto 17 mesi dall'inizio dei lavori, si giunse alla fastosa inaugurazione che vide la presenza di 3000 invitati che furono ospitati, tutti a sedere, nei saloni del piano terra, del primo piano, della terrazza e del giardino. Riportano le cronache che da Venezia si riversarono al Lido 10 volte tanti veneziani accorsi per ammirare la nuova immensa struttura rischiarata dalle suggestive fontane luminose che ravvivavano

la notte della festa insieme ai fuochi artificiali i quali, nella circostanza, durarono per un buon paio d'ore, il doppio di quanto si faceva per la celebrazione del Redentore.

Mario Morasso, un giornalista dell'epoca che lavorava per la Gazzetta di Venezia, aveva scritto di essere rimasto fortemente impressionato perché il nuovo Palace del Lido gli era sembrato di gran lunga superiore e infinitamente più bello di tanti



nominati Hotel di Svizzera e Germania, nazioni che lui aveva di recente visitato e dalle quali era appena sopraggiunto.

Adesso ci muoveremo per immagini, sempre assai efficaci, e tramite il loro supporto riprenderemo alcune fra le notizie più interessanti o

Nell'immagine 1 il tram quando ancora circolava al Lido; l'Excelsior di notte (2), si noti il dirigibile; la spiaggia (3) frequentata dalle dame; lo stabilimento balnerare (4)

LIDO: PANOR



Callegari Gianni arredamenti

Progettazione e realizzazione artigianale di
arredamenti per abitazioni e locali pubblici

PADOVA
via Lussino 12/14
tel. e fax 049610068
Cell. 3498774831

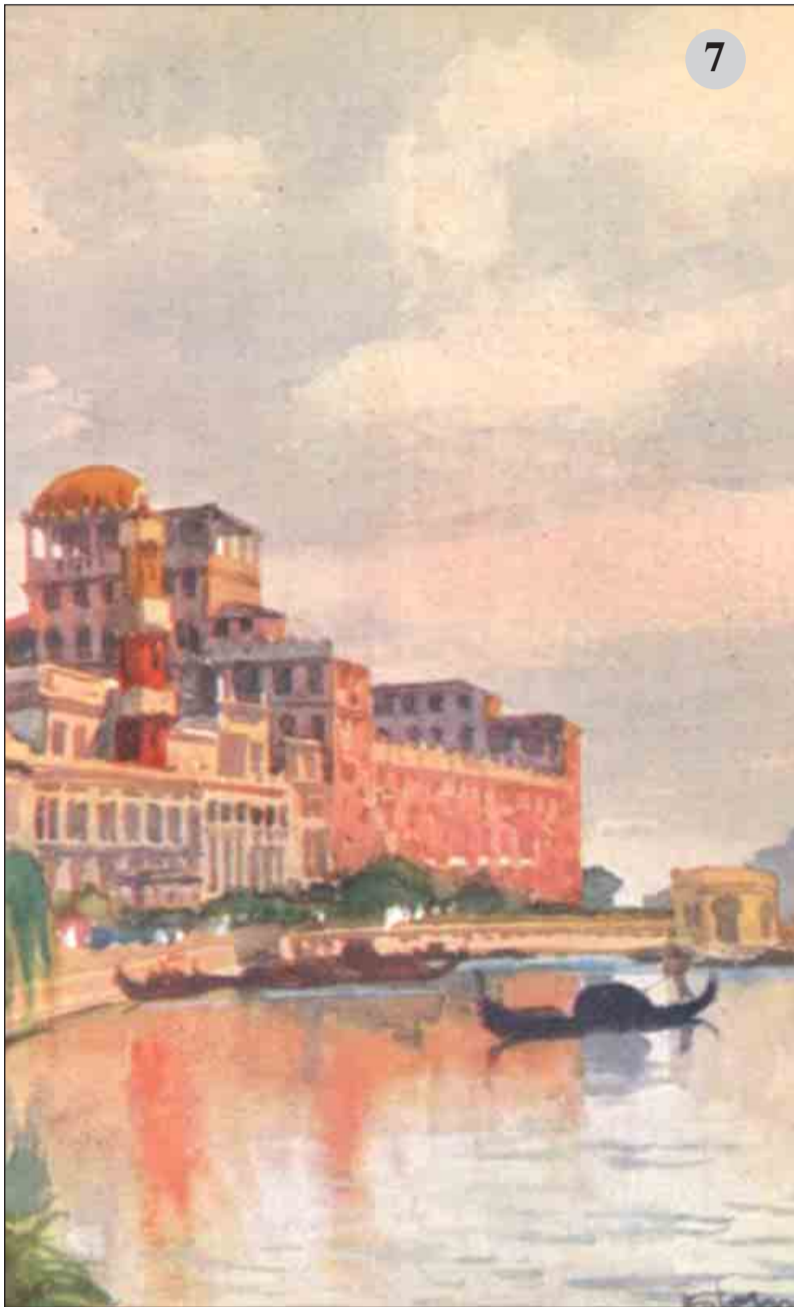
VENEZIA
S. Croce 2097
(vicino chiesa S. Maria M. Domini)
tel. e fax 0415242585

e-mail: arredamenticallegari@libero.it

Rivenditore
autorizzato: 
La PERGOTENDA
per vivere all'aperto

che ritraggono i primi giorni dell'Excelsior

RAMICA SUL 1908



notare alla fig. 4.
Un discorso a parte merita il Casinò di Venezia la cui sede fu costruita nel 1938 dopo che l'attività era stata autorizzata nel luglio di due anni prima dal governo, d'accordo con le autorità veneziane che intendevano ottenere fondi straordinari per opere edilizie e di assistenza sociale. Subito dopo la concessione, per non lasciarsi sfuggire la stagione estiva, la

direzione dell'Excelsior si rese disponibile ad adibire una sala per farvi svolgere il gioco d'azzardo con la roulette, avviato soprattutto a favore di clienti e di molti altri facoltosi personaggi che frequentavano il Lido nella bella stagione. Una cartolina promozionale dello stesso Casinò, distribuita a metà degli anni '30 - fig. 9 -, attesta con evidenza tale realtà poco nota dell'Excelsior che, a dar corpo ad alcune recentissime indiscrezioni, potrebbe tornare ad ospitare la sede lidense della casa da gioco. "Nihil sub sole novi", dunque? Non resta dunque che stare a vedere.

Oltre al Casinò, sono strettamente legate all'Excelsior le origini dell'Esposizione d'Arte Cinematografica, più nota come Mostra del Cinema. Anche in quella circostanza, prima della costruzione dell'apposito Palazzo nel 1938, le proiezioni dei primi anni, dal 1932, si tenevano infatti proprio nel grande Albergo, sulla sua ampia

terrazza, appositamente adattata a questa funzione, come documenta la cartolina illustrata della Cinemeccanica di Milano (che compare a pagina 13, insieme ad altre immagini storiche dell'Excelsior). La nuova realtà edilizia e abitativa che sorse a seguito della costruzione dell'Excelsior, rese opportuno il collocamento di un ufficio postale. Le impronte di timbratura con la dizione "Lido Excelsior - Venezia" (fig.5), oppure "Venezia 13 - Lido Excelsior", rivelano infatti l'esistenza di un ufficio, istituito nel 1910 nelle procuratie di fronte all'albergo. In seguito, esso fu spostato più volte ma rimase sempre in funzione. Attualmente si trova a circa 300 metri, in Via Sandro Gallo al civico 109, ma non ha perduto la dizione di "Lido Excelsior". Sembra invece escluso che l'Albergo abbia avuto al proprio interno la prevista agenzia postale, che la normativa dell'epoca concedeva per agevolare più che altro gli ospiti di grosse strutture. Per esempio, l'Hotel Des Bains ne dispone.

significative concernenti l'Albergo o ad esso collegate. A tal fine, una valida documentazione iconografica ci perviene dalle cartoline illustrate d'epoca, spedite in genere da ospiti e frequentatori del Lido e indirizzate a parenti e conoscenti, o anche soltanto trattenute dagli acquirenti in funzione di ricordo se non anche di conservazione collezionistica.

L'inaugurazione fu ricordata con una caratteristica ed elegante cartolina celebrativa prodotta dall'editore Scarabellin - riprodotta accanto a Recharad Gere, a pagina 11 - sulla quale appare la suggestiva immagine notturna di un gondoliere che indica ai suoi ospiti affascinanti la moltitudine di luci accese nel nuovo grande Palazzo

del Lido. La cartolina 2, in un disegno espresso con un po' di libertà dall'autore, ci mostra la serata dell'apertura: si noti il dirigibile.

Oltre che per i suoi clienti, il grande Albergo pensò anche a servire un pubblico esterno, costruendo sull'acqua, di fronte alle capanne, un piccolo Stabilimento Bagni fornito di tutti i conforti che poté validamente funzionare in alternativa al Grande Stabilimento situato invece sulla spiaggia al termine del Gran Viale. Vi si accedeva dal piazzale antistante, come si nota dalla cartolina in fig. 4, spedita nel 1914, che evidenzia sulla destra l'edificio con portici ancora privo di una successiva costruzione ora sede, tra l'altro, del

Lions Bar. Per accedere ai Bagni, si doveva poi percorrere un pontile di legno provvisto di una deviazione a sinistra che portava a una speciale struttura per il tiro a volo, posta a diverse decine di metri sul mare. Questa seconda costruzione, edificata in un elegante stile bizantineggiante, in linea con le caratteristiche architettoniche del Palazzo, si può ammirare sulla cartolina n.6, prodotta da Vito Generini di Venezia col procedimento della stampa celere al bromuro.

Com'è noto l'Excelsior aveva ed ha tuttora un ingresso acqueo dalla parte della laguna al termine di un canale. La cartolina della fig.7, ce lo fa vedere com'era esattamente nei giorni

Nell'immagine 5 si noti l'annullo dell'Excelsior; il tiro a volo (6); l'approdo dell'albergo al Lido di Venezia (7); la spiaggia (8) e il Casinò (9)

dell'apertura, ancora privo dei motoscafi che vi avrebbero attraccato numerosi negli anni successivi. La presenza di una costruzione della dimensione e della complessità dell'Excelsior, rese necessari nuovi mezzi di collegamento stradale, soprattutto per agevolare le tante persone che vi dovevano arrivare per lavoro o per altri motivi. Il pur grazioso tram a cavalli allora in servizio limitava il suo percorso al Gran Viale e si dimostrava ormai del tutto insufficiente. Dopo una controversia contro la Società dei Bagni di allora che non concepiva come tale tragitto dovesse ampliarsi, Nicolò Spada infine la spuntò e ottenne l'accrescimento delle rete stradale e la realizzazione di una linea a trazione elettrica. Nella cartolina degli anni '20, in fig.1, possiamo infatti vedere in primo piano uno dei tram di allora mentre costeggiava il Palazzo Excelsior transitando per Lungomare Marconi per deviare poi verso l'interno in via Angelo Emo. Ma già, sia pure più in piccolo, un tram l'abbiamo potuto